

L'Associazione Culturale
Stilema. L'arte da vivere

propone agli Associati

Napoli.
Oltre Caravaggio. Nuove luci a Capodimonte.
Il Seicento e il Settecento



sabato 21 maggio 2022

con Giordana Buonamassa Stigliani e Ivan Varriale

“Cosa significasse per Caravaggio l’incontro con Napoli, l’immensa capitale mediterranea, più classicamente antica di Roma stessa, e insieme spagnolesca e orientale, non è difficile intendere a chi abbia letto almeno qualche passo del Porta o del Basile; un’immersione entro una realtà quotidiana violenta e mimica, disperatamente popolare”.

(R. Longhi, “Caravaggio”, 1951)

Ore 7.00: partenza da Piazzale Ostiense, fronte fontana dell'ACEA.

Viaggio in bus Gran Turismo Roma-Napoli: km 220 circa. È prevista una sosta durante il percorso.

Arrivo al **Museo e Real Bosco di Capodimonte**, dove ci dedicheremo alla mostra "**Oltre Caravaggio. Un nuovo racconto della pittura a Napoli**", a cura di Stefano Causa e Patrizia Piscitello, che si sviluppa nelle 24 sale del secondo piano del Museo. In esposizione 200 opere provenienti tutte dalle collezioni permanenti di Capodimonte, senza prestiti esterni. Un percorso aggiornato che si propone di rilanciare il dibattito presentando un'altra lettura del '600 napoletano, diventato per amatori e storici il secolo di Caravaggio. Ripensare l'intera articolazione di un secolo che non fu solo quello di Caravaggio, ma soprattutto quello di **Jusepe de Ribera**, uno spagnolo arrivato a Napoli nel 1616, sei anni dopo la morte di Caravaggio. Il nuovo allestimento si propone quindi di portare Ribera, rappresentato nelle collezioni di Capodimonte da opere sacre, mitologiche e nature morte, al centro della scena artistica napoletana.

Presentare la civiltà artistica napoletana vuol dire mettere in giusto risalto gli apporti esterni e gli scambi con gli altri centri, l'invio da fuori di opere e progetti, la residenza in città degli artisti 'forestieri'. Napoli, infatti, era ed è una grande città portuale, crocevia della vita e della cultura italiana. Nel XVII secolo era diventata una delle megalopoli più popolate del mondo esercitando una profonda influenza sulla cultura europea; la sua storia si presenta come una ricca stratigrafia, fatta di diverse civiltà, popoli e espressioni artistiche che hanno lasciato tracce nel patrimonio artistico e monumentale (la visita sarà tenuta dalla dott.ssa Giordana Buonamassa Stigliani).

Pranzo libero al centro di Napoli.

Nel primo pomeriggio, con il dott. Ivan Varriale, scenderemo nei **sotterranei della Basilica di San Lorenzo Maggiore**, la vera *Neapolis* sotterranea. Visitare il Complesso di San Lorenzo Maggiore è realmente come percorrere un viaggio a ritroso nel tempo, dal V secolo a.C. fino alla fine del XVIII secolo d.C. Il Complesso costituisce infatti una testimonianza storica stratificata, perfettamente conservata, di come Napoli si sia evoluta nel tempo. Scenderemo nel più rilevante sito archeologico presente nel centro storico della città partenopea, sia per valore monumentale e topografico, sia per il suo inserimento all'interno dello straordinario complesso basilicale angioino. Quest'area è stata da sempre riconosciuta come il Foro di età romana, coincidente a sua volta con l'*agorà* dell'impianto urbano greco. Le indagini hanno evidenziato che la sistemazione di epoca romana, databile al I secolo d.C., ricalcava un'organizzazione ben più antica (la visita sarà tenuta dal dott. Ivan Varriale).

Al termine delle visite (ore 17.00 ca.), partenza per Roma. Rientro previsto in serata.

Dato il largo anticipo con cui si provvede alla stesura di questo programma, si avvertono i signori associati partecipanti della possibilità di modificare la successione o il contenuto delle visite guidate proposte.